

GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

Verbale n. 354

Adunanza 16 giugno 1995

L'anno millenovecentonovantacinque il giorno 16 del mese di giugno alle ore 10,30 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale, con l'intervento di Gian Paolo BRIZIO Presidente, Luciano MARENGO Vice Presidente e degli Assessori ~~Guido BONINO~~, Ugo CAVALLERA, ~~Ettore COPPO~~, Vincenzo CUCCO, Paolo FERRARIS, ~~Giampiero LEO~~, Massimo MARINO, Renato MONTABONE, Lido RIBA, ~~Angelo ROSSA~~, con l'assistenza di Laura BERTINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: BONINO, COPPO, LEO, ROSSA.

(Omissis)

D.G.R. n. 67 - 47036

OGGETTO:

Istituzione del Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte (CPO - Piemonte).

A relazione dell'Assessore Cucco:

La patologia neoplastica crea gravi problemi alla sanità piemontese, per la sua frequenza e per le spese inerenti alle terapie e alla riabilitazione. E' largamente dimostrato che, in oncologia, alcuni precisi interventi preventivi ridurrebbero sensibilmente i costi economici e umani creati dai tumori. E' questo il caso, ad esempio, delle campagne antifumo, e degli screening di popolazione per cancro del collo dell'utero e della mammella.

In specifico:

- ogni anno in Piemonte si verificano 20.000 nuovi casi di neoplasia maligna a cui corrispondono 12.000 morti e 50.000 ricoveri;

COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE PIEMONTE
COMMISSIONE DI CONTROLLO

C.C. Proc. n. 13168

Torino, 27 GIU. 1995

SI CONSENTE L'ULTERIORE CORSO

- gli strumenti di prevenzione primaria e secondaria dei tumori, la cui efficacia è stata valutata in altre popolazioni, potrebbero ridurre anche fino ad un terzo l'incidenza e a quasi la metà la mortalità per alcuni tumori maligni;
- la disponibilità di strumenti terapeutici efficaci nella terapia antineoplastica richiede che siano valutate la razionalità del loro impiego e l'eguaglianza dei cittadini nell'accesso ad essi;
- è necessario verificare con adeguati metodi di valutazione che l'erogazione delle terapie antineoplastiche corrisponda a standard ottimali di fornitura per tutti i malati di cancro del Piemonte.

Il D.P.R. 1.3.94 di approvazione del Piano Sanitario Nazionale 1994-96 e le Linee Guida della Commissione Oncologica Nazionale indicano specifiche iniziative di prevenzione primaria e di educazione sanitaria nonché interventi per la diagnosi precoce delle neoplasie per le quali ne sia dimostrata l'efficacia.

La stessa L.R. 23.4.90 n.37 prevedeva la costituzione in Piemonte di un Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica con compiti di:

- sviluppare l'attività del centro di documentazione sui rischi cancerogeni ambientali e diffondere informazioni sui rischi di cancerogenità;
- definire metodologie per la valutazione del rischio cancerogeno nell'ambiente di vita e di lavoro e condurre ricerche sull'eziologia del cancro;
- misurare mortalità ed incidenza del cancro e valutare a livello di popolazione la sopravvivenza per specifiche patologie e stadi di malattia;
- fornire il supporto metodologico per la pianificazione e l'attuazione di interventi di prevenzione primaria e secondaria, valutare l'efficacia di programmi di screening per i tumori e l'impatto di programmi di prevenzione primaria rivolti alle persone e all'ambiente di vita e di lavoro;
- contribuire alla valutazione della qualità dell'assistenza oncologica ed alla valutazione dell'eshaustività dell'applicazione di protocolli diagnostici e terapeutici sulla popolazione piemontese.

Alla luce di dette considerazioni il relatore propone l'istituzione del Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte.

Saranno demandati ai futuri accordi di programma, di cui alla L.R. 13.04.95 n. 64, la fissazione dei criteri organizzativi e la ripartizione degli oneri a carico dei diversi soggetti interessati.

La Giunta Regionale accogliendo le argomentazioni del relatore

d e l i b e r a

- di approvare l'istituzione del Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte che sarà composto dall'aggregazione delle unità operative autonome di Epidemiologia dei Tumori dell'Azienda USL 1 e dell'Azienda Ospedale S. Giovanni Battista-Molinette di Torino, con apporto, da regolare con gli opportuni atti, dei Dipartimenti Universitari di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana, Igiene e Medicina di Comunità e di Traumatologia,

Ortopedia e Medicina del Lavoro dell'Università di Torino, del Dipartimento Scienze Mediche Facoltà di Medicina di Novara e del Dipartimento Oncologico dell'Ospedale S. Giovanni Vecchio Antica Sede di Torino. Le attività saranno svolte in stretto collegamento con le Aziende USL, le Aziende Ospedaliere ed i Laboratori di Sanità Pubblica.

- all'onere aggiuntivo, stimato per l'anno 1995 in lire 850.000.000 circa da utilizzare per l'acquisizione di nuove attrezzature e strutture di gestione, si provvederà ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 18.1.95 n. 8, in sede di utilizzazione della quota del 5% del Fondo Sanitario di parte corrente.

- di riservarsi, in sede di approvazione degli accordi di programma di cui al citato art. 1 comma 2 della L.R. 13.4.95 n. 64, la stesura del testo regolamentare, la fissazione dei criteri organizzativi ed il finanziamento delle relative spese.


La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(O m i s s i s)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Gian Paolo Brizio

Segreteria della Giunta
Il funzionario verbalizzante
Laura BERTINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 16 giugno 1995.

fz/ 

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Regione Piemonte, l'Azienda USL 1 e l'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista per l'attivazione del Centro di riferimento per la Prevenzione Oncologica in Piemonte.

Tra la Regione Piemonte qui di seguito denominata "Regione" rappresentata da Antonio D'AMBROSIO nato a Campagna (SA), il 7.4.1940, domiciliato per la carica in c.so Regina Margherita, n. 153 bis;

l'Azienda Regionale USL 1, qui di seguito denominata "USL 1" rappresentata da Maurizio MANCINI nato a Genova il 21.4.1935 domiciliato per la carica in via S. Secondo, n. 29

e l'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista rappresentata da Gianfranco CARNEVALI nato a Serravalle di Chièti (MC) il 16.4.1939 domiciliato per la carica in C.so Bramante 88/90

Premesso che:

Essendo stato istituito con D.G.R. n. 67-47036 del 16.6.95 il Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte, qui di seguito denominato C.P.O. Piemonte, risulta necessario procedere alla sua attivazione per lo svolgimento dei compiti e delle finalità ad esso affidate con la deliberazione stessa.

Visto il combinato disposto degli art. 1 e 2 della L.R. 64/95 che prevede la stipula di accordi di programma fra la Regione Piemonte e le Aziende Sanitarie al fine di definire l'attuazione di compiti interaziendali per la prevenzione e l'epidemiologia dei Tumori.

Visto l'art. 27 della L.R. 142/90.

Vista la D.G.R. 67-47036 del 16.6.95 che istituisce il C.P.O. Piemonte

Tutto ciò premesso e considerato, tra la Regione Piemonte, l'Azienda USL 1 e l'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

La premessa fa parte integrante del presente accordo. Le parti firmatarie si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a mettere in atto ogni azione per garantire l'attivazione e la continuità dei compiti di prevenzione e di epidemiologia dei tumori di cui alla premessa.

Art. 2

Dall'1.06.1996 il C.P.O. Piemonte inizia l'attività.


Art. 3

Le parti convengono che le modalità di funzionamento del C.P.O. Piemonte siano disciplinate dal testo regolamentare (allegato A).

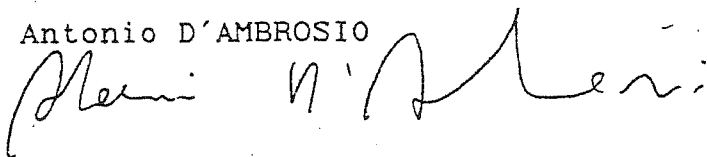
Art. 4

Le modalità di finanziamento sono quelle previste al punto 4 del Regolamento.

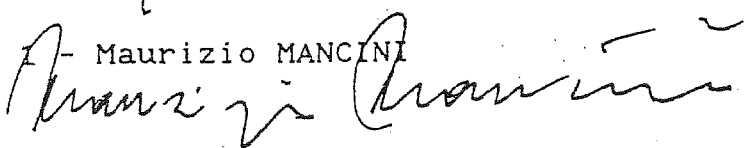
Art. 5

 Le risorse finanziarie rese disponibili dalla Regione per lo svolgimento delle attività sono attribuite all'Azienda Regionale USL 1, e/o all'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista nella misura indicata dal budget di cui al punto 4 dell'All.A.

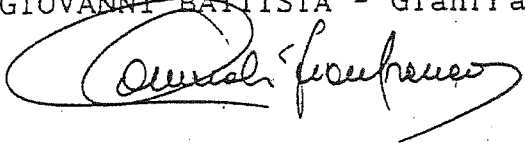
REGIONE PIEMONTE - Assessore Antonio D'AMBROSIO



AZIENDA SANITARIA USL 1 - Maurizio MANCINI



AZIENDA OSPEDALIERA S. GIOVANNI BATTISTA - Gianfranco CARNEVALI



Regolamento del Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte.

1. Obiettivi

In accordo con le indicazioni della L.R. 23.4.1990 n. 37 e del D.P.R. 1-3-94 (Piano Sanitario Nazionale 94/96) gli obiettivi del Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte, qui di seguito denominato C.P.O. Piemonte, sono:

a) fornire una relazione sulla frequenza della patologia neoplastica in Piemonte e sullo stato di prevenzione primaria e secondaria del cancro indicando i problemi prioritari;

b) fornire, in una dimensione di popolazione, dati relativi all'uso dei servizi diagnostici e terapeutici, all'accesso ospedaliero ed alle sopravvivenze dei pazienti affetti da cancro, fornendo confronti con altre regione e/o paesi ed indicando gli altri aspetti utili alla pianificazione sanitaria ed alla redazione del Piano Sanitario Regionale;

c) approfondire e valutare documentate o ipotizzate concentrazioni di casi di cancro o di rischio oncogeno anche al fine di identificare situazioni suscettibili di interventi di prevenzione;

d) rendere disponibile alle Aziende Sanitarie e ai Laboratori di Sanità Pubblica in Piemonte, la documentazione relativa ai rischi cancerogeni negli ambienti di vita e di lavoro;

e) fornire alle Aziende Sanitarie i protocolli in materia di interventi di prevenzione primaria e secondaria (screening) dei tumori, relativamente alla loro organizzazione e valutazione e nello svolgimento di indagine epidemiologiche aventi gli stessi obiettivi di portata circoscritta alle singole Aziende Sanitarie;

f) svolgere indagini epidemiologiche intese a stimare rischi cancerogeni ed a valutare l'efficacia di misure di controllo (campagne antifumo, diagnosi precoce, organizzazione dei servizi sanitari) della patologia neoplastica di particolare rilevanza nel territorio regionale;

g) fornire consulenza, circa gli aspetti epidemiologici, ad unità e servizi clinici e diagnostici nel campo dell'oncologia, in attività intese a valutare la qualità delle procedure diagnostiche e terapeutiche;

h) sviluppare metodologie, di ricerca e di interventi preventivi, in particolare nei settori più avanzati dell'epidemiologia dei tumori, quali l'epidemiologia biochimica e l'epidemiologia genetica;

i) sviluppare metodologie per l'estensione di metodi quantitativi, statistici ed epidemiologici nella pratica clinica dei reparti di oncologia del Piemonte:

2. Articolazione

Il C.P.O. Piemonte, in prima istanza, è costituito dalle unità operative autonome di Epidemiologia dei Tumori dell'Azienda Regionale USL 1 e dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista ed è articolato in:

- 1- Registro Tumori Piemonte
- 2- Interventi di prevenzione di massa e su gruppi a rischio
- 3- Epidemiologia eziologica e documentazione sulla cancerogenesi
- 4- Epidemiologia clinica

Per ciascuna area i responsabili delle unità operative autonome di Epidemiologia dei Tumori individuano congiuntamente un responsabile.

Il C.P.O. Piemonte ha sede presso l'Azienda Regionale USL 1.

3. Organico e criteri organizzativi

L'Organico del Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione è quello delle unità operative autonome di epidemiologia dei Tumori dell'Azienda Regionale USL 1 e dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista.

Sono organi del C.P.O.:

1. il Comitato Direttivo e il suo Coordinatore;
2. il Comitato Tecnico Scientifico.

Fanno parte del Comitato Direttivo:

- i responsabili delle unità operative autonome di Epidemiologia dei Tumori;
- i responsabili delle articolazioni di cui al precedente punto 2;
- un rappresentante eletto da e tra i medici ospedalieri e/o universitari di livello non apicale per ciascuna unità operativa autonoma di Epidemiologia dei Tumori;
- un rappresentante eletto da e tra il personale tecnico ed amministrativo ospedaliero e/o universitario per ciascuna unità operativa autonoma di Epidemiologia dei Tumori.

I componenti restano in carica per il periodo di validità del piano sociosanitario regionale; in sede di prima applicazione i componenti resteranno in carica sino alla scadenza del primo piano attivato dalla Regione in attuazione dei D.ti Leg.Vi 502/92 e 517/93

Il Comitato si riunisce, di norma, mensilmente.

Al Comitato spettano le seguenti competenze:

- nominare il Coordinatore del C.P.O. Piemonte;
- disciplinare le modalità di funzionamento del C.P.O. Piemonte;
- programmare e coordinare le attività del C.P.O. Piemonte;
- formulare il programma annuale di attività ed il relativo budget;

- fornire la relazione annuale della attività svolta ed ogni altro documento richiesto dalla Regione;
- definire le attività da svolgersi in collaborazione con altre strutture sanitarie e/o enti pubblici e privati.

Il Comitato Direttivo viene istituito con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ove il C.P.O Piemonte ha sede, d'intesa con il direttore generale dell'altra azienda interessata.

Compiti e funzioni del Coordinatore del C.P.O. Piemonte

Il Coordinatore viene scelto tra i responsabili delle unità operative autonome di epidemiologia dei tumori.
Il Coordinatore resta in carica per la durata del Comitato Direttivo che lo ha scelto.

I compiti e le funzioni del coordinatore sono:

- a) convocare e presiedere le riunioni del Comitato Direttivo;
- b) convocare le riunioni del Comitato Tecnico, Scientifico e presentare relazione della attività svolta;
- c) formulare proposte in ordine al funzionamento del C.P.O. Piemonte;
- d) curare la esecuzione delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo, attribuendo a ciascuna unità gli specifici compiti attuativi;
- e) promuovere i collegamenti con altre istituzioni con finalità di ricerca scientifica in Italia e all'estero;
- f) promuovere e favorire l'integrazione delle attività di prevenzione oncologica e di epidemiologia dei tumori in ambito clinico, di ricerca e di sanità pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi del piano socio sanitario regionale;
- g) individuare le prestazioni non rientranti nei compiti istituzionali e proporre le relative tariffe da utilizzare per i convenzionamenti di cui al successivo punto 4;
- h) rappresentare il C.P.O. Piemonte.

Restano inalterati i rapporti gerarchici e funzionali all'interno delle unità operative inserite nel C.P.O. Piemonte.

L'eventuale temporaneo utilizzo di personale presso una unità operativa autonoma di epidemiologia diversa da quella di appartenenza è consentito, previa autorizzazione del Direttore Generale, su proposta del relativo responsabile.



Handwritten signature

Handwritten signature

Composizione compiti e funzioni del Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto da:

- 4 esperti designati rispettivamente dai Dipartimenti di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana, Igiene e Medicina di Comunità, Ortopedica e Medicina del Lavoro dell'Università di Torino e dal Dipartimento di Scienze Mediche della Facoltà di Medicina di Novara;
- 5 esperti riconosciuti per la loro alta qualificazione nel campo dell'epidemiologia dei Tumori o in campi correlati, di cui due provenienti da enti di ricerca straniera o sovranazionali, individuati dal comitato direttivo;
- un esperto designato dal dipartimento di Oncologia dell'Ospedale S. Giovanni Vecchio Antica Sede della Azienda USL 1;
- il responsabile dell'Osservatorio Epidemiologico e Statistiche Sanitarie della Regione Piemonte;
- il coordinatore del C.P.O. Piemonte.

Le funzioni del Comitato Tecnico Scientifico sono:

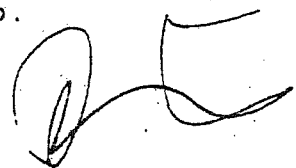
- fornire indirizzi generali alle attività di ricerca;
- valutare i programmi a lungo termine;
- revisionare l'attività scientifica svolta.

Il presidente del Comitato Tecnico Scientifico viene eletto dal Comitato stesso nella riunione di insediamento ed allo stesso compete la convocazione del Comitato Scientifico con frequenza almeno annuale. La prima seduta è convocata dal coordinatore del C.P.O. Piemonte.

Il Comitato Tecnico Scientifico viene istituito con provvedimento del Direttore Generale dell'azienda ove il C.P.O. Piemonte ha sede, d'intesa con il Direttore Generale dell'altra azienda e resta in carica per il periodo indicato per il comitato direttivo.

4. Criteri organizzativi e di finanziamento.

- I costi di gestione non coperti dai ricavi derivanti dalla attività prestata a soggetti terzi e da contributi e/o donazioni, sono finanziati dalla Regione in seguito dell'approvazione di apposito budget preventivo corredato dal Programma annuale di attività, definito dal Comitato Direttivo e il cui schema tipo è indicato in tabella 1.
- Il C.P.O. Piemonte, al fine di realizzare gli interventi di sua competenza, tenuto conto delle risorse disponibili e/o reperibili promuove la stipula di apposite convenzioni con altre aziende sanitarie, Laboratori di Sanità Pubblica, Enti Locali, altri Enti e/o privati. Le convenzioni sono stipulate dalla azienda di riferimento titolare delle risorse utilizzate, previo assenso dell'Università degli Studi nel caso in cui l'attività sia richiesta al personale universitario.



Annua

BUDGET CPO - SOLO PER COMPITI REGIONALI

[Handwritten signature]

	REGISTRO TONORI		SCREENING		VALUTAZIONE RISCHIO CANCROLOGICI		ATTIVITA' DI FORMAZIONE E CURATIVE		EPIDEMIOLOGIA CLINICA E VALUTATIVA		STUDI EPIDEMIOLOGICI		TOTALE	
	Az. Molisane	Az. USL TO1	Az. Molisane	Az. USL TO1	Az. Molisane	Az. USL TO1	Az. Molisane	Az. USL TO1	Az. Molisane	Az. USL TO1	Az. Molisane	Az. USL TO1	Az. Molisane	Az. USL TO1
PERSONALE PRINCIPALE ALTRI ASSISTENTI TECNICI AMMINISTRATIVI														
SPESE GENERALI MATERIALI CONSUMI AMMORTAMENTO														
INNOVAZIONE MATERIALI INVENTARIBILI														
TOTALE														

REGIONE PIEMONTE
 Copia fotostatica conforme all'originale
 composto di n. 8 fascicoli.
 l'ottobre 11 SET. 1996
 Il Funzionario incaricato

[Handwritten signature]

